

VISTI IN TV

ATTACCATI ALLE MURA



Mercoledì, 1 Dicembre 2004 – Una comunità di cattolici italiani emigrati negli Stati Uniti e residenti nella città di Boston si è rivolta alla nota trasmissione televisiva “*Mi manda Rai 3*” perché, a seguito dello

scandalo dei preti cattolici pedofili e dei conseguenti risarcimenti milionari spettanti alle vittime degli abusi sessuali da loro perpetrati, si è vista sfrattare dal proprio luogo di culto, che è stato messo in vendita dalla diocesi di Boston unitamente alla residenza del vescovo cattolico.

I frequentatori di origine italiana del citato luogo di culto hanno allora occupato quella che essi chiamano la loro “chiesa”, e hanno ribadito con grande determinazione che da quel luogo, in cui risiedono ormai stabilmente, non se ne andranno finché non avranno la certezza che esso rimarrà nella loro disponibilità.

Un prelado, chiamato a prendere parte alla trasmissione, dallo studio televisivo ha invitato i suoi correligionari d’oltre oceano a ragionare in termini di chiesa “universale” (infatti “cattolica” – ha spiegato – in fondo, significa proprio questo), e a non essere così pervicacemente attaccati a un edificio.

Ci si sarebbe aspettati che al prelado intervenuto nel programma televisivo qualcuno avesse posto la seguente domanda: “Come possono queste persone mostrare improvvisamente una disaffezione nei riguardi delle mura, degli arredi, dell’organo, delle immagini venerate presenti all’interno del tempio, quando da molti secoli voi andate insegnando che la «chiesa» è l’edificio consacrato (cioè riconosciuto solennemente dalla Chiesa di Roma) per l’esercizio degli atti di culto?”

D'altronde, sono stati proprio i rappresentanti del clero cattolico a tenere sempre i loro fedeli all'oscuro di questa verità biblica: **“Il Dio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, essendo Signore del cielo e della terra, non abita in templi costruiti da mani d'uomo”** (Atti 17:24). Come si può pretendere ora che queste persone ragionino in maniera diversa da quella che le loro 'guide' religiose hanno inculcato nelle loro menti per secoli?

L'errore fondamentale, che si trova alla base del ragionamento, è quello di attribuire a un edificio il nome di “chiesa”. Nel Cristianesimo, invece, la “chiesa” è gente salva: **“Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi.”** (1Corinzi 3:16-17)



(Dr. Orietta Nasini)